

Alla partenza delle lezioni

Scuola, avvio tra criticità e caldo: Gilda lancia l'allarme

Graduatorie e sostegno: richiesta maggiore stabilità per i docenti

IL FATTO

■ Un avvio di anno scolastico che si presenta, ancora una volta, tutt'altro che semplice. A pesare sono le difficoltà legate alle nomine dei docenti e al funzionamento delle procedure informatizzate, ma anche l'emergenza caldo che sta mettendo a dura prova scuole e personale già impegnati nelle attività propedeutiche alla ripresa delle lezioni.

È il quadro tracciato dalla Gilda degli Insegnanti di Latina, che torna a segnalare criticità ormai ricorrenti sia nella gestione del personale sia sul fronte dell'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda le nomine, si ripropongono in parte i problemi già riscontrati negli anni precedenti. In particolare, alcuni docenti

hanno segnalato un calcolo non corretto degli anni di servizio dichiarati ai fini delle graduatorie provinciali per le supplenze, con possibili ripercussioni sull'attribuzione degli incarichi. Le anomalie sono emerse dopo le assegnazioni e, secondo la Gilda, risultano ora difficili da correggere perché le relative funzioni del sistema informatizzato sono già state chiuse.

«Ancora una volta ci troviamo a fare i conti con procedure che dovrebbero garantire trasparenza e certezza nell'assegnazione degli incarichi e che invece finiscono per generare dubbi, reclami e situazioni difficili da correggere», afferma la coordinatrice provinciale della Gil-

da, Patrizia Giovannini. «Un errore nel calcolo del punteggio può incidere concretamente sulla posizione in graduatoria e quindi sulla possibilità di ottenere una determinata sede». Una novità introdotta quest'anno, il cosiddetto ripescaggio nei turni successivi, può almeno in parte attenuare gli effetti della mancata assegnazione quando non risulta disponibile una delle sedi indicate. Restano però particolari criticità sul sostegno. Nel primo turno, spiega la Gilda, a fronte di oltre mille nomine complessive sul sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado, circa 600 hanno riguardato docenti individuati sulla base della posizione in graduatoria.

Una situazione che ha lasciato temporaneamente fuori diversi insegnanti che negli anni precedenti avevano ottenuto incarichi e che non hanno potuto fare ritorno nelle medesime sedi. «Il tema del sostegno resta quello più delicato», sottolinea Giovannini, evidenziando la



difficoltà di conciliare il diritto degli studenti alla continuità didattica con il rispetto delle graduatorie e dell'etichetta dei docenti. Per la Gilda, la soluzione strutturale passa dalla stabilizzazione degli insegnanti specializzati. «L'unico modo per garantire realmente la continuità sul sostegno, dove questa è fondamentale, è assumere i docenti specializzati su tutti i posti disponibili, compresi quelli in deroga», sostiene Giovannini. Una scelta che, secondo il sindacato, permetterebbe di dare maggiore stabilità agli alunni e, allo stesso tempo, valorizzare la professionalità di docenti che da anni lavorano nella scuola.

A rendere ancora più complesso l'avvio dell'anno scolastico è poi l'e-

mergenza caldo. Le scuole pontine sono già aperte per le attività preparatorie, ma molti edifici non dispongono di sistemi di climatizzazione adeguati nelle aule e negli spazi destinati agli studenti e al personale docente.

«Nelle nostre scuole la climatizzazione riguarda soprattutto gli uffici di presidenza e quelli amministrativi, mentre aule e spazi destinati agli studenti e ai docenti non dispongono di sistemi adeguati per fronteggiare condizioni climatiche come quelle che stiamo vivendo», denuncia Giovannini. Il rischio, secondo la Gilda, è che il disagio aumenti ulteriormente con il rientro degli alunni. ■

**UNA NOVITÀ
INTRODOTTA QUEST'ANNO,
IL COSIDDETTO
RIPESCAGGIO
NEI TURNI SUCCESSIVI**